

## AMBIENTE

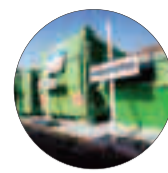
Val di Fiemme maglia rosa per la raccolta differenziata, ultima la valle di Sole

**GIUDICARIE IN RECUPERO**  
Il territorio dell'ex C8 ha totalizzato il miglior incremento nella produzione di differenziata: 7,29%

**VAL D'ADIGE FERMA**  
Al contrario la valle dell'Adige (senza Trento) ha aumentato la differenziata tra 2010 e 2011 solo dello 0,31%

**TRENTO RECUPERA**  
Se nel 2010 il capoluogo era 3 punti sotto la media provinciale della differenziata, nel 2011 è a meno 1

**VALLAGARINA BENE I CRM**  
Grazie all'apertura di nuovi Crm in Vallagarina aumenta la quantità di ingombranti raccolti separatamente



## INGOMBRANTI STABILI

I conferimenti restano stabili: alla riduzione dell'indifferenziato si riscontra un aumento degli ingombranti. Si comportano come dei vasi comunicanti



## SPAZZAMENTO DELLE STRADE

Essendo composto in gran parte dal ghiaino rimane a parte perché il cittadino non ha modo di intervenire con il proprio comportamento su questa frazione

# Consumi in picchiata, i rifiuti no

Ma il calo del residuo rischia di far sballare i calcoli sull'inceneritore

## La raccolta rifiuti in Trentino

Quantità espresse in tonnellate

BACINO DI RACCOLTA	2010						2011					
	RACCOLTA DIFF.	INDIFFERENZIATO	INGOMBRANTI	SPAZZAMENTO	TOTALE	%RD	RACCOLTA DIFF.	INDIFFERENZIATO	INGOMBRANTI	SPAZZAMENTO	TOTALE	%RD
C1 - Valle di Fiemme	9.183	1.392	268	825	11.668	84,7%	9.299	1.384	166	893	11.742	85,7%
C2 - Primiero	4.786	946	230	552	6.514	80,3%	4.651	913	189	549	6.301	80,9%
C3 - Bassa Valsugana e Tesino	8.231	2.537	882	340	11.991	70,7%	8.709	2.519	795	342	12.366	72,4%
C4 - Alta Valsugana	16.917	4.799	574	1.714	24.003	75,9%	18.145	4.567	607	1.594	24.913	77,8%
C5 - Valle dell'Adige	20.007	4.568	1.332	930	26.837	77,2%	20.763	4.767	1.249	1.077	27.857	77,5%
C6 - Valle di Non	13.039	3.318	1.533	787	18.677	72,9%	13.160	3.180	1.273	1.419	19.030	74,7%
C7 - Val di Sole	5.143	4.151	420	610	10.325	52,9%	5.389	3.885	515	442	10.231	55,0%
C8 - Valle delle Giudicarie	13.727	9.204	448	709	24.088	58,7%	14.713	6.979	597	820	23.109	66,0%
C9 - Alto Garda e Ledro	16.200	11.513	1.033	931	29.677	56,4%	16.829	11.315	828	1.317	30.289	58,1%
C10 - Vallagarina	14.528	6.308	2.048	1.200	24.084	63,5%	15.326	5.852	2.805	2.665	26.647	63,9%
C11 - Ladino di Fassa	5.825	2.735	284	864	9.708	65,9%	5.853	2.575	323	910	9.661	66,9%
Isera	892	258	60	40	1.249	73,8%	1.187	248	83	0	1.517	78,2%
Rovereto	9.840	6.092	568	906	17.407	59,6%	9.410	5.568	560	1.024	16.561	60,6%
Trento	36.599	18.810	2.693	1.720	59.822	63,0%	39.410	16.671	2.128	1.816	60.025	67,7%
<b>Provincia</b>	<b>174.917</b>	<b>76.630</b>	<b>12.374</b>	<b>12.128</b>	<b>276.049</b>	<b>66,3%</b>	<b>182.842</b>	<b>70.421</b>	<b>12.119</b>	<b>14.868</b>	<b>280.250</b>	<b>68,9%</b>

CONTINUED

### DANIELE BATTISTEL

Valle di Fiemme maglia rosa e valle di Sole maglia nera. Nella classifica per territori della raccolta differenziata, ancora una volta i paesi all'ombra del Lateral si confermano come i più attenti nel separare i rifiuti nei vari bidoni e bidoncini. Quasi l'86 per cento di ciò che gettano via viene infatti differenziato tra carta, cartone, multimateriale, vetro e organico. In coda, invece, la valle di Sole che pur aumentando di due punti percentuali il proprio impegno nel separare rifiuti riciclabili (e naturalmente debradabili) dal «secco» resta ancora particolarmente lontana dalla media provinciale, che ormai sfiora il 69 per cento.

I dati emergono dall'annuale report sull'andamento della raccolta rifiuti in Trentino e sulla percentuale di differenziata praticata nelle diverse aree della provincia.

Il confronto tra il 2010 e il 2011 evidenzia un incremento della produzione totale dei rifiuti. Il dato fa riflettere, soprattutto in

una fase di contrazione dell'economia con i consumi in calo. In teoria, diminuendo gli acquisti fatti dalle famiglie, sempre più attente a quanto esce dal portafoglio, la quantità di prodotti venduti al supermercato e nei negozi dovrebbe diminuire. E con essi anche i rifiuti. La realtà, però, è ben diversa.

A fronte di territori come il Primiero, la valle di Sole, le Giudicarie, Fassa e Rovereto, dove i cittadini hanno contenuto al di sotto del 2010 la quantità di rifiuto prodotti nel 2011, le altre zone ne hanno prodotte di più. Il dato consolante è comunque che i rifiuti indifferenziati sono in calo di circa 6 mila tonnellate e ormai la soglia fissata nel piano provinciale dello smaltimento (70.000 tonnellate all'anno) è stata raggiunta. Paradossalmente il problema è che se, grazie al contestuale aumento della raccolta differenziata il «prodotto» da conferire nelle discariche provinciali calasse ancora verrebbe a mancare il «combustibile» per far funzionare l'inceneritore. Va ricordato infatti che il termovalorizzatore di Ischia Podetti (il cui nuo-

vo bando di costruzione è ancora in fase di preparazione) è stato calibrato su una capacità annua di 110 mila tonnellate. Già ora - sommando rifiuto secco (70 mila tonnellate), ingombranti (12 mila tonnellate in totale, ma a cui vanno tolti il ferro e gli altri materiali riutilizzabili) e rifiuto da spazzamento stradale (14 mila tonnellate, a cui va tolta la ghiaia) - il materiale disponibile per far andare l'inceneritore è inferiore alle 100 mila tonnellate.

Tant'è che nella prima versione del bando è stato scritto che, in caso di mancanza di inorganico da incenerire, si potrà fare ricorso ai rifiuti speciali provenienti dal circuito industriale per alimentare il «bestione» di Ischia Podetti: scarti di lavorazioni in legno, pallets. Ma c'è una soglia, quella del 75 per cento di differenziata, oltre il quale anche questo *escamotage* risulterebbe inutile e il sistema non starebbe più in piedi. Forse anche per questo si prolungano le riflessioni interne tra Comune e Provincia sull'opportunità di realizzare l'inceneritore a Trento nord.

### LA SVISTA

Trenta ha sbagliato l'indirizzo stampato sulle bollette

## Per i sacchetti rivolgersi all'edicola



A sinistra via Verdi 34, a destra la vetrina di Ecosportello in via Torre Verde 34, dove si ritirano i sacchetti per l'organico



Nell'epoca della tecnologia spinta può succedere. Come nel caso dell'Azienda sanitaria e delle Fiat scambiate per Ferrari, allo stesso modo può accadere che via Verdi diventi in un attimo via Torre Verde.

Più grave è che chi commette l'errore non se ne sia accorto e che a segnalarlo siano degli utenti che, diligenti, si erano attenuti scrupolosamente alle istruzioni loro recapitate. La confusione delle strade è quella che utenti di Trenta hanno scoperto, loro malgrado, quando hanno scelto di recarsi a ritirare la do-

tazione annuale di sacchetti per l'umido e il multimateriale. Sull'avviso allegato alla bolletta c'era scritto di andare in via Verdi 34. Nella strada dedicata al grande compositore, però, non c'è nessun ufficio di Dolomiti Energia o di Trento.

Si è invece, a metà strada tra un bar e un'edicola. A chi chiede informazioni, per altro, il gentile giornalista comunica l'errore e spiega cosa fare: per ritirare i sacchetti bisogna rivolgersi all'Ecosportello che, però, sta in via Torre Verde 34.



Pomeriggio con

# Tata Lucia

**SOS Genitori - Incontro con Lucia Rizzi, «la tata più famosa d'Italia», condotto da Alberto Pellai**

Sabato 25 febbraio ore 16.30 - **ingresso libero** (fino ad esaurimento dei posti disponibili)

LIBRERIA Erickson è aperta presso la sede delle Edizioni Erickson in via del Fiume 24 Trento (vicino Piazza Dante) con ORARIO CONTINUATO, dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 19.00 - Tel. 0461 993963

Facilmente raggiungibile dalla SS12 del Brennero (uscita Gardolo) - Autobus n. 11 12 Ampio parcheggio a disposizione P

Ogni volta alla

